

RAI FICTION

presenta

una coproduzione

RAI FICTION - ELLEMME GROUP

Daniele Liotti

in

IL GENERALE DEI BRIGANTI

un film di

PAOLO POETI

miniserie TV . 2 puntate da 100'

in onda su RAI UNO
domenica 12 e lunedì 13 febbraio 2012

materiale stampa su www.kinoweb.it
www.raifiction.rai.it



ufficio stampa

VIVIANA RONZITTI . Kinorama

Via Domenichino 4 . 00184 ROMA . ITALY

+39 06 4819524 +39 333 2393414

ronzitti@fastwebnet.it | www.kinoweb.it

miniserie TV . 2 puntate da 100'

*Questo film è opera di finzione
frutto di libera ispirazione degli autori
ai fatti e personaggi storici narrati.*

regia di	PAOLO POETI
soggetto di	ANTONIO FERRARO PAOLO POETI
sceneggiatura di	GIOVANNA KOCH PAOLO POETI con la consulenza del Prof. CARLO FELICE CASULA
aiuto regista	DINO GIARRUSSO
casting	ROBERTO BIGHERATI
regia Il Unità	RICCARDO FERRERO
costumi	MARIANO TUFANO
coordinamento all'edizione	CINZIA BRUZZESE
amministratore di produzione	ALICE TAETTI
scenografia	SERGIO TRIBASTONE
fonico presa diretta	FRANCESCO CAVALIERE
fotografia	FABIO OLMI
supervisore effetti digitali	AMEDEO CALIFANO
montaggio	LORENZO PELUSO
musiche	ANDREA RIDOLFI VITO ABBONATO MARIO RAMUNNI edizioni musicali RAI TRADE
organizzatore generale	RAFFAELE VENERUSO
delegato di produzione	GIORGIO FERRERO
produttore RAI	FABRIZIO ZAPPI
prodotto da	MASSIMO e VANESSA FERRERO
con il sostegno della	APULIA FILM COMMISSION
una coproduzione	RAI FICTION - ELLEMME GROUP

crediti non contrattuali

DANIELE LIOTTI	<i>Carmine Crocco</i>
RAFFAELLA REA	<i>Nennella</i>
DANILO BRUGIA	<i>Mariano Aiello</i>
FABIO TROIANO	<i>Ninco Nanco</i>
MASSIMILIANO DAU	<i>Caruso</i>
MARCO LEONARDI	<i>Rocco</i>
MASSIMO BONETTI	<i>Francesco Crocco</i>
DAVID COCO	<i>Antonio Lo Scrivano</i>
FABIO SARTOR	<i>Darot</i>
VINCENZO ALFIERI	<i>Ferdinando Guarino</i>
LARISSA VOLPENTESTA	<i>Rosina Crocco</i>
NADIA CARLOMAGNO	<i>Maria Gerarda</i>
ROBERTA LANFRANCHI	<i>Luigia</i>
ANNALISA DE SIMONE	<i>Prima Brigantessa</i>
FEDERICA SARNO	<i>Regina Maria Sofia di Borbone</i>
DARIO COSTA	<i>Re Francesco II di Borbone</i>
VANNI FOIS	<i>Comandante Guarnigione Napoli</i>
THIERRY TOSCAN	<i>Giuseppe Garibaldi</i>
TOMMASO RAMENGGHI	<i>Rovere, Capitano Piemontese</i>
FABRIZIO AMICUCCI	<i>Colonnello Camillo Boldoni</i>
MASSIMILIANO GALLO	<i>Giacinto Albini</i>
CHIARA CAVALIERE	<i>Assunta</i>
NICCOLO' CANCELLIERI	<i>Primo Garibaldino</i>
e con	
CHRISTIANE FILANGIERI	<i>Giuseppina Guarino</i>
e con	
MASSIMO DAPPORTO	<i>nel ruolo del Conte Ludovico Guarino</i>

e con
Sindaco di Corleto **GIANFRANCO AMATO**
Funzionario prefettura di Potenza **MIRKO BRUNO VENEZIANO**
Prefetto tribunale **AGOSTINO CHIUMMARIELLO**
Messo **ANDREA FAZZARI**
Luigi **ROBERTO GALANO**
Primo mazziniano **FABIO GOMIERO**
Presidente tribunale **ENZO VLADIMIRO MARCHETTI**
Primo soldato camerata **ANDREA PAOLOTTI**
Calzolaio **LUIGI SAVOIA**
Questore di potenza **PASQUALE ZULLINO**
I piccoli **NICOLE DI VIESTE . VITO MOLINARI . ALESSIO SELLI**

Nel 1860 Garibaldi sbarca in Sicilia con i Mille accelerando il processo di unificazione nazionale. Nel Meridione lottano al suo fianco contro il dispotismo Borbonico anche molti "briganti" che, in seguito, delusi dal nuovo governo italiano, lo contrasteranno subendo una sanguinosa repressione. Il più temuto capobanda si chiama Carmine Crocco.

1864. Basilicata. Vulture. Due uomini si cercano per una resa dei conti mortale: *Mariano Aiello (Danilo Brugia)*, deputato napoletano del governo unitario e *Carmine Crocco (Daniele Liotti)* brigante lucano che nel 1860 aiutò i garibaldini a liberare la sua regione dal giogo Borbonico in cambio della promessa di libertà e riscatto sociale. Fu proprio *Mariano*, fervente mazziniano, a convincere il brigante e la sua banda a passare dalla parte dei democratici unitari per liberare la Basilicata. Ma ora quell'amicizia si è spezzata e volontà di vendetta per un presunto reciproco tradimento anima quei due cavalieri che si cercano nei boschi del Vulture. Ripercorriamo tutta la vicenda che conduce a quell'appuntamento finale.

Il caporale *Carmine Crocco (Daniele Liotti)*, povero pastore lucano arruolato nell'esercito borbonico per sottrarsi alla fame, torna a casa da Napoli a Rionero del Vulture per sposare *Nennella (Raffaella Rea)* ma trova la giovane sorella *Rosina (Larissa Volpentesta)* sfregiata.

Chiede ragione. E' stato uno spasimante respinto. *Crocco* lo affronta e lo uccide senza sapere che era un potente della zona, il figlio del *conte Guarino (Massimo Dapporto)* che già tanto dolore ha portato in passato nella sua famiglia. *Crocco* è costretto alla macchia per evitare la ritorsione e la condanna a morte. Diventa brigante. Conosce il *medico Mariano (Danilo Brugia)*, che a Napoli sta curando sua madre morente ed è innamorato proprio della figlia del *conte Guarino, Giuseppina (Christiane Filangieri)*. *Carmine* viene convinto alla causa unitaria. In cambio avrà il perdono, a Mariano lo ha promesso *Garibaldi (Thierry Toscan)* in persona, una volta fatta l'unità e cacciati i Borboni.

Crocco combatte contro i legittimisti borbonici. Userà la tecnica del mordi e fuggi, una tecnica da guerriglia ante litteram. Colpire con agguati a sorpresa e rifugiarsi nei boschi della sua terra.

La duplice storia d'amore quella di *Carmine* con *Nennella* e quella di *Mariano* con *Giuseppina*, si intreccia indissolubilmente con gli eventi drammatici del momento. *Nennella* diventa brigantessa per stare vicina al suo uomo e avrà da lui una figlia. *Giuseppina* si unirà ai rivoluzionari, dopo conflitti laceranti con suo padre il *conte Guarino*.

E' la fine del 1860. L'unità d'Italia è fatta. Ma la speranza di *Crocco* di tornare a una vita normale sarà vanificata. Quando si presenta a Rionero per ricevere gli onori dovutigli, con il tricolore che drappeggia il suo cavallo e i suoi uomini al seguito, il nuovo prefetto, il *conte Guarino* in persona, passato con i Piemontesi, lo informa che dovrà essere processato per i crimini commessi in precedenza che non gli sono stati condonati.

Carmin *Crocco*, malgrado l'appoggio della popolazione che lo riconosce come eroe, come vero liberatore, uccide il suo nemico *Guarino* e torna di nuovo alla macchia deluso ma non rassegnato. Di nuovo sarà brigante.

Da quel momento penserà solo a se stesso e a *Nennella*. Parteciperà dalla parte sbagliata a quella specie di guerra civile che dopo l'unità, ancora per anni, insanguinerà tutto il meridione d'Italia.

Nel 1864, la repressione del brigantaggio da parte dei Piemontesi porterà *Carmin* e *Mariano* a ritrovarsi su fronte opposto, decisi ambedue a un confronto mortale.

Ma l'amicizia nata nel tempo è più forte del rancore. Il duello non avrà luogo, sarà solo un amaro confronto tra due uomini che, prima di separarsi, ammettono di non aver realizzato il loro sogno.

Crocco dopo qualche tempo viene catturato e condannato a morte. Ma *Mariano* riesce a salvargli la vita e tramutare la condanna in carcere a vita. Sarà proprio lui l'amico di un tempo che con *Nennella*, accompagna *Carmin* all'imbarco per il penitenziario dove sconterà la sua pena.

1864. La lotta al brigantaggio è al suo apice. Il deputato Mariano Aiello è a caccia del più temuto dei briganti lucani: Carmine Crocco.

Una sfida mortale che ha origine nel drammatico passato di Carmine quando bambino vede la madre aggredita dal conte Guarino, il potente del paese.

Una volta adulto, Carmine parte soldato. La giovane che ama, Nennella, non sa leggere e lo scrivano del paese Antonio, le nasconde il prossimo ritorno di Carmine per il matrimonio.

Durante una visita a sua madre ricoverata al manicomio di Napoli Carmine conosce Mariano: è il medico di idee liberali e antiborboniche che ha in cura la donna.

Accanto a lui c'è Giuseppina una nobile di cui è innamorato, figlia del conte Guarino che ha provocato la follia di sua madre.

Carmine per amore di Nennella diserta l'obbligo militare e torna a casa, ma troverà la ragazza già sposata allo scrivano Antonio che l'ha convinta con l'inganno. La sua furia sarà tanto incontenibile quanto inutile.

Al casolare paterno un'amara sorpresa lo attende: sua sorella Rosina ha subito un tentativo di violenza ed è stata sfregiata.

L'autore dell'infame gesto ha un nome odiato: Ferdinando Guarino, il figlio del conte e fratello di Giuseppina.

Carmine, in fuga, disertore ed assassino, dopo aver condotto sua sorella in Convento, si unisce alla banda dei briganti di Ninco Nanco e Caruso.

E' il 1860. Mariano a nome dei repubblicani si rivolge ai briganti per liberare il sud dai Borboni. In cambio ottiene per loro una promessa di amnistia da Garibaldi in persona che combatte in Sicilia.

Carmine e Mariano, amici e alleati, lotteranno per l'Italia unita.

Nel frattempo Giuseppina ha assunto come cameriera Nennella che, scoperto l'inganno di Antonio, torna da Carmine giurando inutilmente il suo amore.

La prima battaglia è un successo grazie a Carmine, e Ninco Nanco, riconoscente, lo incorona Generale dei Briganti!

Ma il flusso della memoria si interrompe in modo drammatico all'apparizione di Mariano al funerale del padre di Carmine.

Perchè il veleno dell'odio ha ucciso quell'amicizia ...?

La caccia all'uomo da parte del deputato del governo italiano, il medico Mariano Aiello, continua senza successo. Siamo in un momento drammatico per i briganti nella guerra che i Piemontesi stanno vincendo contro di loro, ultimi oppositori del nuovo governo. Quattro anni prima, nel 1860, ben diversa era la loro forza.

Carmine nascosto tra le montagne rievoca con Ninco Nanco quei momenti esaltanti, quando Mariano era loro amico.

La consapevolezza di rendere un servizio alle masse di cafoni diseredati ed umiliati che vedono in Garibaldi la possibilità di un futuro migliore, unisce le

bande di briganti in un esercito che ora ha uno scopo nobile, combattere il dispotismo Borbonico e liberare il Mezzogiorno l'Italia.

Il successo militare si accompagna allo scioglimento delle incomprensioni tra Carmine e Nennella. Rifiutata a lungo dal suo "Generale dei Briganti" finalmente riesce a farsi accettare dal cuore offeso dell'uomo che ama, ma che non ha sposato per l'inganno dello scrivano Antonio, il marito da cui è fuggita.

Durante un'azione militare Nennella viene ferita e solo l'intervento del medico Mariano, di ritorno tra i briganti dopo un incontro con Garibaldi, la sottrae a morte sicura.

Giuseppina che ha lasciato il castello Guarino per raggiungere Mariano, contravvenendo l'ordine di suo padre, manifesta la sua gelosia nei confronti di Nennella a cui il suo uomo manifesta troppe attenzioni. Mariano la rassicura, ma per poco: il conte Guarino ha sequestrato il padre di Carmine e pretende in cambio della sua liberazione che la figlia torni a castello e sposi Darot l'industriale svizzero suo socio in affari.

Ma ciò non avverrà. I Borboni vengono sconfitti. Le città liberate. Giuseppina seguirà il suo cuore. Nennella avrà una figlia che riporta il sorriso a Carmine distrutto per la morte della madre che morendo non gli perdona l'essersi fatto brigante.

Intanto Garibaldi, messo in disparte, non ha l'autorità di mantenere le promesse di riscatto per i briganti che hanno lottato con lui, e il conte Guarino, che è passato con gli Unitari, in qualità di Prefetto, ordina l'arresto di Carmine che sfugge alla cattura uccidendolo.

Da questi eventi drammatici usciamo per tornare al presente del 1864, quando Carmine e ciò che resta del suo esercito commentano amaramente il tradimento di Mariano che allora aveva garantito per Garibaldi ed ora è alla sua caccia con l'esercito piemontese.

Nella grotta dove i briganti sono rifugiati irrompono i Piemontesi, informati dal traditore Caruso, ed è una carneficina.

Ninco Nanco ferito catturato e poi fucilato, Caruso stesso giustiziato da Carmine in persona; ora per lui è giunto il momento di affrontare Mariano per una resa dei conti finale.

Il duello tra i due ex amici avrà luogo e la sfida non si concluderà con la morte ma con un'agnizione reciproca, una rassegnazione alla Storia che essi pure hanno scritto ma da cui saranno esclusi. Ambedue sono stati traditi e sono i perdenti di una guerra vittoriosa.

Carmine verrà catturato dopo una lunga fuga. Mariano che, salvandolo dalla pena capitale, ha interceduto per lui e per Nennella, darà le dimissioni da deputato e tornerà a fare il medico accanto a Giuseppina. Quella monarchia è lontana dall'idea di nuovo stato che hanno i repubblicani.

L'ultimo incontro tra loro è con un lungo abbraccio prima dell'imbarco sul piroscalo che porterà Carmine all'isola d'Elba dove sconterà l'ergastolo.

Opere realizzate dagli anni novanta ad oggi. Omettendo il dettaglio delle realizzazioni precedenti, anche se importanti, sia musicali che di varietà, va ricordato però il film d'esordio con Renato Zero "CIAO NI'!" campione d'incassi nel 1980 e il film thriller "TURNO DI NOTTE" con Barbara De Rossi che ottenne il premio Teleconfronto di Chianciano nel 1982.

E altri titoli fiction in sequenza sino agli anni '90:

IL PASSO FALSO, 2 puntate (Giallo in provincia, con Michele Placido)

AEROPORTO INTERNAZIONALE (la prima lunga serialità della Rai)

INVESTIGATORI D'ITALIA (12 puntate, comico grottesco nella Torino del 1800)

QUEL TRENO PER BUDAPEST (thriller psicanalitico tra Trieste a Budapest)

UNA STORIA D'AMORE E AMICIZIA (4 puntate, giovani immigrati a Roma negli anni '80)

Dal 1990:

SENZA SCAMPO (giallo in 2 puntate con Kim Rossi Stuart, 1990)

NON SIAMO SOLI (4 puntate, ragazzi difficili in una comunità per tossicodipendenti, con Massimo Dapporto, 1991)

I RAGAZZI DEL MURETTO (la serie cult giovanilista italiana, 4 puntate, 1992)

AMICO MIO 1 e AMICO MIO 2 (la vita di un ospedale pediatrico, con Massimo Dapporto, premio Oscar Tv 1994)

MAMMA, MI SI È DEPRESSO PAPÀ (una commedia "psicanalitica", con Andrea Roncato ed Eleonora Giorgi, 1995)

COMPAGNI DI BRANCO (due puntate, un giovane insegnante alle prese con una scuola border line di periferia, con Giulio Scarpati, 1997)

IL MISTERO DEL CORTILE (due puntate, un giallo d'atmosfera, con E. Gardini 1998)

IL RUMORE DEI RICORDI (due puntate, una commedia sentimentale, un amore ostacolato dal conflitto generazionale, con Elena Sofia Ricci, 1999)

CUCCIOLI (6 puntate, storie di bambini in un asilo, con Amanda Sandrelli e Romina Mondello, 2001)

TUTTI I SOGNI DEL MONDO (4 puntate, i ragazzi di un'accademia dello spettacolo, con Bianca Guaccero, Serena Autieri, 2003)

AMICHE (4 puntate, una storia intensa al femminile, con De Rossi, Cuccarini, M.A. Monti, C.Koll, L. Flaherty, 2004)

POMPEI, IERI OGGI DOMANI (produzione e cast internazionale, genere catastrofico, 2006)